

LE STRADE DELLA
Sindone



SULLE TRACCE DEL SACRO LINO IN PIEMONTE

Da non perdere

IDEA

PROVA LA REALTÀ AUMENTATA CON LA APP DI "IDEA"
Puntando su queste pagine la fotocamera dello smartphone (purché abbia installata la app, per reperire la quale, come spiegato nell'apposito spazio di questo numero, basta andare su Google Play o su App Store) partirà in automatico uno splendido filmato esplicativo del progetto "Città e cattedrali-Piemonte e Valle d'Aosta"

Elena Bottini

La storia della devozione verso la Sindone è legata, dal XVI secolo, alla progressiva influenza dei Savoia, proprietari della reliquia, sul territorio e, in campo ecclesiale, al progressivo diffondersi della spirito della riforma cattolica, anche e soprattutto attraverso importanti figure come quella di San Carlo Borromeo.

Il progetto "Città e cattedrali" e il Museo della Sindone, propongono "Le strade della Sindone", quattro itinerari di visita in Piemonte e in Valle d'Aosta ideati in occasione dell'ostensione, ma non limitati all'evento che si svolgerà dal 19 aprile al 24 giugno.

Gli itinerari, infatti, costituiscono un'offerta stabile nel tempo per pellegrini e visitatori.

La *strada di San Carlo* si ispira al pellegrinaggio di San Carlo Borromeo, del 1578, da Milano verso Torino, e ai percorsi dei Sacri Monti, luoghi simbolo della religiosità barocca e oggi siti dell'Unesco.

La *strada per Torino* racconta come, nel grande viaggio da Chambéry a Torino (1578), la reliquia sia con buone probabilità transitata in Valle d'Aosta e poi nel Canavese, segnando il percorso con numerosi attestati devozionali.

La *strada delle Alpi* corre lungo i valichi alpini che la Sindone per-



corse più volte al seguito della corte sabauda, prima di stabilirsi definitivamente a Torino nel 1578.

Infine la *strada del mare* si sviluppa a sud del Piemonte in direzione di Genova, dove la Sindone trovò ricovero durante l'assedio francese a Torino del 1706.

Le comunità locali e i molti volontari accoglieranno i visitatori nei siti di fede, arte e storia.

Gli itinerari sono fruibili dal venerdì alla domenica. Info dettagliate sugli orari sono su www.cittaecattedrali.it. Alcuni luoghi sono visitabili tramite prenotazione, telefonando al 334-8967889.

"Città e cattedrali" è un progetto iniziato nel 2005, finalizzato al restauro, alla manutenzione straordinaria e alla valorizzazione delle

cattedrali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Ideato dalla fondazione "Crt" e dalle diocesi, con il concorso del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Piemonte, "Città e cattedrali" è diventato un programma di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico.

I luoghi di storia e arte sacra sono aperti e organizzati in itinerari di visita geografici e tematici, accessibili anche sul web grazie al portale www.cittaecattedrali.it che raccoglie le schede descrittive dei beni e le informazioni utili alla visita (orari di apertura, distanze tra un sito e l'altro, contatti telefonici, servizi). Motore e componenti fondamentali del sistema di fruizione nei beni culturali ecclesiastici di Pie-